



NEVER SAY GALLERIA

TESTO ROBERTO CROCI
FOTO JOSHUA WHITE

Spazi contenuti ma rarefatti dove "less is more"?
Tutto l'opposto quando la galleria è Prism LA

RIPERCORRENDO IL LEGGENDARIO SUNSET BOULEVARD, a due passi dai mitici ritrovi rock Whisky a Go Go e Viper Rooms, impossibile non notare il nuovo centro culturale Prism LA, costruito interamente in resina di policarbonato e progettato dai losangelini Pattern Architects, esperti di geometria, organizzazione spaziale e materiali innovativi. Un luogo dove artisti, dealer, socialite e amanti dell'arte, rompendo gli schemi e sfuggendo alla solita visione sterile di gallerie per soli intellettuali, aprono un dialogo con le comunità locali. La galleria Prism è appena nata, così come il primo show, *MindTheGap*, curati da P.M.Tenore, poliedrico fondatore anche di RVCA - company californiana di abbigliamento che contamina arte, musica, moda e lifestyle - e della pubblicazione *ANPQuarterly*, Artist Network Program, un'associazione creata con il solo scopo di esporre artisti, siano affermati, emergenti o sconosciuti, al grande pubblico.

Proprio qui a Prism, in una calda giornata di gennaio, *Urban* incontra The Man himself, P.M. Tenore. Inizia con il raccontarci come nasce *ANPQuarterly*. "È una rivista d'arte che cerca di stimolare e raccogliere i





PRISM LA vuole connettere
il mondo "ufficiale"
dell'arte con la A
maiuscola con il
movimento dell'arte
underground

fermenti artistici sul territorio. Il giornale esiste non allo scopo di avere un ritorno economico, ma piuttosto come mezzo di divulgazione e informazione, un lusso che al giorno d'oggi solo pochi magazine si possono permettere. Non ci interessa parlare troppo di chi è hot in questo momento, ma evidenziare gente e fenomeni che meritano la nostra attenzione, indipendentemente dalla loro appartenenza temporale".

Prism ne è in un certo senso una diretta conseguenza. "La galleria nasce da un'idea ben precisa: creare in questa zona della California un nuovo spazio espositivo che possa diventare il caposaldo della sperimentazione artistica. Oltre a esibizioni di artisti locali o internazionali, cerchiamo un'integrazione e un dialogo con i visitatori, così abbiamo creato anche uno spazio riservato a film e simposi e una libreria super specializzata".

Attraverso il progetto *MindTheGap*, P.M. Tenore lancia la sua sfida: connettere il mondo "ufficiale" dell'arte con la A maiuscola - definita anche high art - con il movimento dell'arte underground o low, come spesso vengono definiti graffiti e fenomeni alternativi. L'ironia vuole che siano stati proprio i graffiti preistorici a influenzare tutta l'arte che conosciamo oggi, ecco perché per la mostra inaugurale della galleria la scelta è caduta su artisti come Barry McGee e Phil Frost: la loro creatività non è influenzata da nessun tipo di stile, classe o luogo geografico particolare.

Non sono né outsider né insider. Per loro, il titolo della rassegna, *MindTheGap*, non è stato solo un riferimento ridicolo al messaggio che invade quotidianamente le metropolitane londinesi. Diventa invece un vero e proprio movimento destinato a definire un nuovo corso nella storia dell'arte, proprio come fece Robert Rauschenberg con i Combines, la prima reale fusione del concetto di arte high & low. Ecco perché la definizione è fondamentale, così come fu importante il termine Junk Art, coniato nel 1961 e usato come riferimento per tutta quell'arte creata con i rottami, che rappresenta l'essenza di "The Gap". •

PRISM LA
8746 W. Sunset Boulevard
West Hollywood, CA 90069

www.prismla.com